

AIR-ITALIA
PARTE LA NUOVA COMPAGNIA

Il primo volo È fissato per le 6 di stamattina ma c'è il rischio di agitazioni da parte dei lavoratori

Alitalia, sì ad Air France

Alleanza per otto anni

Con 322 milioni i francesi conquistano il 25% della società

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

La nuova Alitalia di Colaninno dice sì all'alleanza finanziaria-industriale con Air France-Klm. Oggi decollano i primi voli della nuova gestione, non senza timori per possibili intoppi organizzativi o blitz di dipendenti o ex-dipendenti. Sicuramente, con la firma dell'intesa per otto anni con il colosso franco-olandese, che ha acquisito il 25% dell'azienda sborsando un po' più di 320 milioni, si volta una pagina importante

**A Parigi andranno
tre posti nel consiglio
e due membri su nove
nel comitato esecutivo**

della lunga e complicata - ma italianissima - vicenda Alitalia. Non è detto che sia l'ultima.

Non ha avuto dubbi, il Cda Alitalia: i soci della cordata Cai hanno votato un «sì» all'unanimità, e come ha spiegato in una conferenza stampa il presidente della compagnia Roberto Colaninno, l'accordo con Air France-Klm è «straordinario, al di là delle migliori attese», e porta «720 milioni di sinergie per i prossimi anni». Ci sono anche novità, riferite dal presidente. Il Cda è allargato a 19 componenti, di cui 3 designati da Air France; viene istituito un Comitato esecutivo - composto da 9 amministratori, di cui 2 nominati da Air France - cui sono riservate le decisioni strategiche. Le azioni Alitalia sa-

ranno divise in due categorie: quelle ordinarie (con pieni diritti, dei soci italiani) e quelle di categoria B, riservate ad Air France-Klm, riscattabili da Alitalia in caso di disaccordi o fallimento della partnership. C'è infine una clausola di «lock up» per «garantire» l'italianità della nuova compagnia: fino al 2013, nessun socio italiano potrà cedere le azioni all'esterno della compagine azionaria di Alitalia, né potrà cederle ad AirFrance-Klm. Clausole ovviamente modificabili in futuro.

A Parigi c'è soddisfazione: «La cooperazione è più che mai una necessità, per le nostre due compagnie è una genuina opportunità di crescita» si legge in una nota del presidente di Air France-Klm Spinetta e dell'ad Gourgeon, che hanno chiuso l'affare con la consulenza di Lazard, Mediobanca e Nomura. Colaninno ha detto che l'hub di Malpensa è una «priorità strategica», e passerà a 14 rotte internazionali (a spese di Linate, che sarà *city airport*). La prospettiva, è stato detto, è quella di un «strategia multi-hub», in cui Fiumicino e Malpensa saranno protagonisti con «pari dignità» rispetto a Parigi e Amsterdam. Detto questo, l'ad Rocco Sabelli ha però specificato che per ora l'hub Alitalia resta Fiumicino, e che comunque i prezzi dei biglietti non aumenteranno. Colaninno ha fatto anche una promessa al personale tagliato fuori dalla nuova compagnia: «cercheremo di riportare tutti all'interno di Alitalia».

Mastica amaro il fronte dei sostenitori di Lufthansa (che racco-

gliava i difensori di Malpensa). La compagnia tedesca esprime un certo malumore: la decisione di andare con i francesi «non ci sorprende», hanno detto a Francoforte, ma Lufthansa non ha mai formulato un'offerta perché «i dati economici che sarebbero stati necessari non ci sono stati forniti». Sicuramente è stata disattesa la richiesta del sindaco di Milano Moratti, che ieri mattina aveva chiesto di «esaminare anche l'altra proposta» (che però non è mai arrivata). Sicuramente non è contenta la Lega Nord: ieri sera Umberto Bossi ha visto Berlusconi e subito ne ha chiesto con-

controlli formali, poi si dovrebbe cominciare a volare. Condizionale d'obbligo: ieri sera ancora non era stato chiuso l'accordo coi sindacati confederali sul destino del personale di terra, anche se c'era un'intesa di massima per 100 assunzioni per bagagli e manutenzione e un accordo per l'esternalizzazione della pulizia di bordo (garantendo il personale). Ma se le assemblee dei confederali sembrano scongiurate, è confermata la manifestazione della Sdl.

**Eurofly ha chiesto
all'Enac l'autorizzazione
per quattordici voli
internazionali a Milano**

to al Cavaliere. Intanto all'hub varesino arriva l'annuncio da parte di Eurofly (gruppo Meridiana) di 14 nuovi collegamenti internazionali. E per l'ad di Intesa San Paolo, Corrado Passera, «col completamento del lancio della nuova Alitalia, ora bisogna lavorare tutti insieme per fare la grande Malpensa». Dall'opposizione, Pierluigi Bersani ironizza: «i tedeschi hanno restituito il cucù a Berlusconi; auguri alla nuova compagnia, ma si spende per avere di meno».

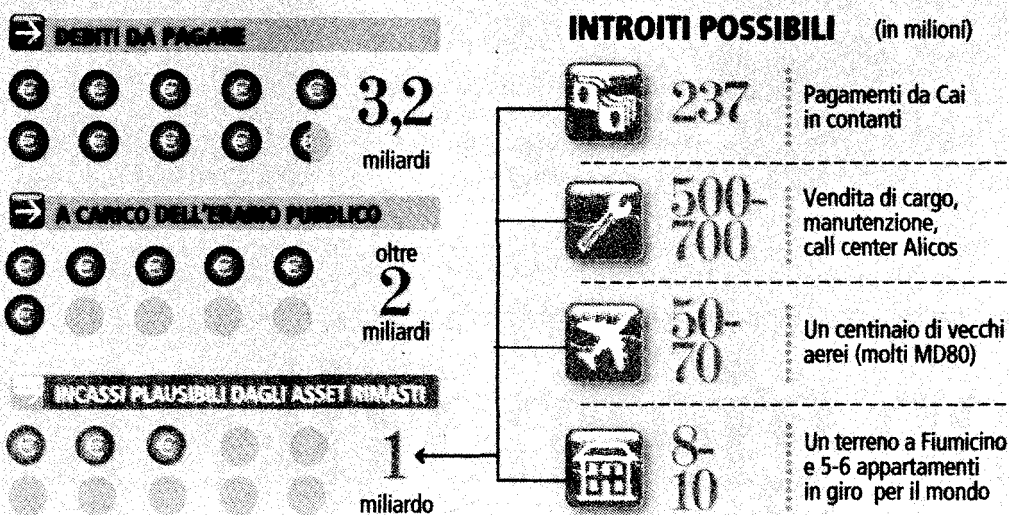
Ieri sera, con il via libera dell'Enac alla licenza per la nuova Alitalia, è formalmente cominciata la gestione Colaninno. Dalle 22 fino alle 5 di mattina ci saranno i

La Cai «Quest' accordo è di portata straordinaria: ci darà risparmi per 720 milioni»

L'italianità Sarà garantita fino al 2013, a quel punto i soci potranno vendere le loro azioni

Assunzioni Berti (dell'Anpac) ha ricevuto la lettera, invece Notaro (Up) e Cavola (Sdl) no

La bad company



So che c'è anche una proposta Lufthansa e che sarà reiterata nei prossimi giorni lo lotterò fino alla fine

Letizia Moratti
sindaco di Milano

Indiscreto

E Colaninno snobbò l'incontro con Lufthansa

Roberto Colaninno e Rocco Sabelli hanno più volte ribadito che Lufthansa non ha presentato a Cai un'offerta Alitalia. È vero. La compagnia tedesca ha fatto una "proposta": entrare non in Alitalia ma in Cai con una quota in grado di realizzare una partnership strategica. Nei giorni scorsi il presidente Wolfgang Mayrhuber ha mandato a Colaninno una prima lettera. Vener-

di scorso una e-mail in cui chiedeva un incontro per ieri, ma Colaninno ha gentilmente declinato a causa in altri impegni (vedi ratifica accordo con Air France). Ieri mattina, infine, Mayrhuber ha scritto una seconda lettera che "La Stampa" ha potuto visionare. «I mass media presentano la questione come praticamente risolta fra Cai e Air France. Se le cose stessero così sareb-

be un peccato».

Il presidente di Lufthansa si dice fermamente convinto che fra le seguenti tre opzioni: chiudere su base esclusiva con Air France, o comparare i benefici di un'unione con Lufthansa e Star Alliance, oppure semplicemente partire con Cai che mantiene gli attuali rapporti di Alitalia con Air France e Lufthansa al pari di quelli fra AirOne e Lufthansa

sa e perciò posporre la scelta finale fra il vostro partner e co-investitore di lungo termine, «la prima scelta ci sembra essere, in base alla conoscenza che abbiamo, la meno conveniente». Missiva che si conclude con una stoccata velenosetta: «Lei certamente capirà che in assenza di un piano industriale non siamo stati in grado, finora, di avanzare un'offerta».

[T. C.]